



# Parrocchia *San Nicolò Vescovo*

Via Gramsci 1 - 09036 Guspini CA - Tel - Fax 070/970052

[www.parrocchiasannicolo.net](http://www.parrocchiasannicolo.net) - e-mail: [sannicologuspini@gmail.com](mailto:sannicologuspini@gmail.com)

Numero 42

Dal 11 al 18 novembre 2018

## SOVVENIRE

*In quel tempo Gesù <sup>38</sup>diceva ai suoi discepoli nel suo insegnamento: «Guardatevi dagli scribi, che amano passeggiare in lunghe vesti, ricevere saluti nelle piazze, <sup>39</sup>avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti. <sup>40</sup>Divorano le case delle vedove e pregano a lungo per farsi vedere. Essi riceveranno una condanna più severa». <sup>41</sup>Seduto di fronte al tesoro, osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. <sup>42</sup>Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo. <sup>43</sup>Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: «In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. <sup>44</sup>Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere».*

*Carissimi,*

Mi è parso bene riportare per intero il brano di Vangelo proposto dalla Messa di questa domenica. Quasi a prenderlo a pretesto, o comunque buona occasione, per attualizzarlo, confrontandolo con la vita della nostra Chiesa, in questo tempo.

Certo ci fa pensare a certi atteggiamenti e modi di vestire di tanti ecclesiastici, soprattutto quelli di alto rango, nei pressi delle curie che contano: un po' si sorride, per lo sfoggio che per la sensibilità moderna potrebbe rassentire perfino il ridicolo. Un po' ci si può anche preoccupare. Spesso (ma non è un calcolo rigorosamente matematico) l'ostentazione esteriore è inversamente proporzionale a quanto realmente si vive. Quasi a nascondere vuoti interiori con orpelli vistosi. Ma... questo lo diceva Gesù per i suoi tempi, per gli scribi e i farisei. Anche se, bisogna dirlo onestamente e per rispetto alla storia, non tutti gli appartenenti a queste categorie erano così ipocriti e avari. Anche allora, come oggi, tanti di loro erano dediti sinceramente alla conoscenza della Parola e alla sua attuazione nella vita. Così come oggi. Titoli e colori delle vesti possono dire un ministero onestamente vissuto o possono esprimere ostentazione scialba. Comunque condividiamo l'invito del nostro Papa, e anche di quanti lo hanno preceduto, alla

sobrietà e ad un volto povero della Chiesa. In questo senso certi gesti di Papa Francesco ci sconcertano in modo stimolante.

Da non sottovalutare, però, anche le esigenze materiali, che rendono possibile l'attività della Chiesa per concretizzare la sua missione. È facile accostare l'immagine di quella povera vedova e della sua minuscola offerta (meno di un centesimo di euro) e quella delle nostre cassetine per le offerte, con relative candele da accendere. Se mi è permesso sorridere su certe scenette tipicamente chiesastiche, talvolta alcuni preti lamentano la difficoltà a utilizzare i minuscoli pezzi di centesimi, non trovando come cambiarli in moneta cartacea. Per continuare in tono di scherzo, ricordo un vecchio Parroco che suggeriva ai suoi fedeli: "Le vostre offerte siano discrete e silenziose!". Naturalmente intendeva "discrete" come fatte con discrezione e riservatezza, ma anche... "discrete" nel senso di qualche consistenza! E poi silenziose, che significa senza ostentazione, ma anche alludendo ai biglietti (cinque euro e oltre) che non fanno alcun rumore, quando li si versa nella cassetta, a differenza delle monetine...

Uscendo un po' dal tono scherzoso, è pur vero che la Chiesa può realizzare la sua missione, servendosi di risorse anche economiche. Senza di queste non si accendono neppure le luci della Chiesa! E a questo, grazie a Dio, contribuite tutti voi. Qualcuno osserva che il regime dell'otto per mille ha disimpegnato i fedeli, che potrebbero pensare che tanto oggi ci pensa quella quota fiscale che lo Stato versa annualmente alla Chiesa. È vero che quella è una fonte di sostentamento importante. Anche la nostra Parrocchia ne ha goduto in misura discreta. Per dirla con tutta trasparenza: questo scorso anno abbiamo ricevuto 10.000 Euro per le esigenze pastorali e i lavori resisi necessari, e altra quota altrettanto consistente per l'esercizio della carità (mensa domenicale, interventi per i poveri). Speriamo di poter attingere anche quest'anno a qualche risorsa di quel fondo, per le esigenze che ancora si presentano nella nostra Parrocchia.

È giusto che vi chiediate anche cosa va ai preti. Fra due settimane si celebra la giornata per il sostentamento del Clero. L'idea originaria di chi aveva impostato questo sistema prevedeva che i sacerdoti venissero sostenuti economicamente dalle offerte deducibili. Purtroppo il riscontro, per questa forma di contribuzione, è stato molto limitato: si parla dell'esiguo tre per cento, rispetto alle esigenze. Ma quanto "prendono" i preti? Detto sempre con tanta trasparenza, rilevo i dati ufficiali dalla rivista "Sovvenire" di Ottobre: L'amministrazione è affidata all'Istituto Centrale Sostentamento Clero che distribuisce equamente tra i circa 35 mila preti diocesani. Assicura così una remunerazione mensile decorosa: da 870 euro netti al mese per un sacerdote appena ordinato, fino a 1.354 euro per un vescovo ai limiti della pensione. Le offerte sostengono anche circa 3 mila preti ormai anziani o malati, dopo una vita intera a servizio del Vangelo e del prossimo. E raggiungono anche 600 missionari nel Terzo mondo. La cifra mensile destinata ad ogni prete è coperta, in parte, dalle offerte date nelle questue domenicali delle singole parrocchie. È pari a 7 centesimi al mese per abitante. E nella

maggior parte delle parrocchie italiane, che contano meno di 5.000 abitanti, ai parroci mancherebbe il necessario. Le Offerte deducibili e l'8xmille vengono allora in aiuto alla quota capitaria. Si vorrebbe, per questo, incrementare il gettito delle offerte deducibili, finora molto limitato.

Insomma, grazie a Dio non possiamo parlare di Chiesa ricca, come da tante parti si sente dire. E resta naturalmente il dovere di ogni fedele, come diceva uno dei cinque precetti della Chiesa, "sovvenire alle necessità della Chiesa secondo le leggi e le usanze" ... e la generosità discreta di ciascuno, ognuno secondo le sue possibilità.

La Chiesa ha diverse esigenze che toccano l'aspetto economico: a cominciare dall'ordinaria amministrazione: consumo di energia, oneri fiscali e assicurativi, compensi a chi lavora. C'è poi la cura del patrimonio immobiliare, soprattutto quello che ha valore storico architettonico. La Chiesa Parrocchiale, con l'arredo a servizio della liturgia, le altre Chiese, le strutture a servizio della pastorale. Alcuni interventi, che si definiscono "straordinari" rientrano nell'ordinarietà. Tutto questo dovrebbe essere sostenuto dalla partecipazione generosa dei fedeli. E di tutti i cittadini, a cui appartiene questo patrimonio storico. A fondamento di tutto c'è il senso di appartenenza: tutto ciò che costituisce il patrimonio della Chiesa appartiene a tutti, non certo al solo prete, che cerca solo di amministrare coscienziosamente.

Chiedo scusa, se il Vangelo, in questa sede, mi ha suggerito considerazioni così... terrestri! Ma spero che tutto sia coerente con lo spirito suggerito dal Signore.

Con amicizia che sempre si rinnova

*Don Nico*

# ***VITA PARROCCHIALE***

**Lunedì 12 novembre** alle ore 16 incontro delle Francescane

- **ore 18 in Oratorio:** incontro dei partecipanti alle giornata di Fordongianus
- **ore 19 in oratorio:** incontro degli aiuto-animatori (3<sup>a</sup> media)

**Martedì 13 novembre** alle ore 16 catechesi degli adulti (nella sala del Centro di Pastorale)

- **ore 20 in oratorio:** incontro degli educatori di ACR

**Giovedì 15 novembre** alle ore 19 catechesi degli adulti

**Venerdì ore 20 in sede:** incontro di [co.ca](http://co.ca)

- **ore 19 in oratorio:** incontro degli animatori

**Giovedì 15 e Venerdì 16 presso il Grand Hotel di Fordongianus:**

Giornata sociale e formazione promossa dall'Oratorio.

Il tema formativo sarà proposto dal prof. Michele Corona.

**Domenica 18 novembre** il Vescovo inizia la Visita Pastorale a Guspini.

La prima Parrocchia visitata sarà S. Giovanni Bosco.

P. Roberto Carboni verrà accolto nella Chiesa Parrocchiale alle ore 10.

# CALENDARIO LITURGICO 2018

<b>DOMENICA 11 NOVEMBRE</b> <b>verde</b>  ✚ XXXII DOMENICA TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore quarta settimana  1Re 17,10-16; Sal 145; Eb 9,24-28; Mc 12,38-44 Loda il Signore, anima mia	7.30 - def. Anita 9.00 - in S.Maria: deff. Fam. Chessa 10,30 - Anime 18,00 - deff. Ugo Lisci e Sergio
<b>LUNEDI' 12 NOVEMBRE</b> <b>rosso</b>  Liturgia delle ore quarta settimana  S. Giosafat - memoria Tt 1,1-9; Sal 23; Lc 17,1-6 Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore	7.30 - deff. Mario, Adele, Salvatore 17.00 - def. Pierina Onidi 1° Anniversario
<b>MARTEDI' 13 NOVEMBRE</b> <b>verde</b>  Liturgia delle ore quarta settimana  Tt 2,1-8.11-14; Sal 36; Lc 17,7-10 La salvezza dei giusti viene dal Signore	7.30 - deff. Attilio Usai e Annetta 17.00 - def. Mario Arriu 1° Anniversario
<b>MERCOLEDI' 14 NOVEMBRE</b> <b>verde</b>  Liturgia delle ore quarta settimana  Tt 3,1-7; Sal 22; Lc 17,11-19 Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla	7.30 - Azione Cattolica 17.00 - def. Angelina Cocco Trigesimo
<b>GIOVEDI' 15 NOVEMBRE</b> <b>verde</b>  Liturgia delle ore quarta settimana  S. Alberto Magno - memoria facoltativa Fm 7-20; Sal 145; Lc 17,20-25 Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe	7.30 - deff. Bruno, Loredana 9.30 - deff. Baroni Rossi 17,00 - deff. Dario, Angela e Luisella
<b>VENERDI' 16 NOVEMBRE</b> <b>verde</b>  Liturgia delle ore quarta settimana  2Gv 1a.3-9; Sal 118; Lc 17,26-37	7.30 - deff. Egidio e Vitalia 17.00 - deff. Pasqualina Garau, Virgilio Muru, Luigi
<b>SABATO 17 NOVEMBRE</b> <b>verde</b>  Liturgia delle ore quarta settimana S. Elisabetta di Ungheria - memoria 3Gv 5-8; Sal 111; Lc 18,1-8	7.30 - Patronesse 16.00 - alla Reden.: Fam. Giuseppe Floris 18.00 - Sant'Elisabetta (Francescane)
<b>DOMENICA 18 NOVEMBRE</b> <b>verde</b>  ✚ XXXIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore prima settimana  Dn 12,1-3; Sal 15; Eb 10,11-14.18; Mc 13,24-32 Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio	7.30 - deff. Fam. Mallocci 9.00 - in S.Maria: def. Paolo Porcedda 10,30 - def. Rino Atzori 18,00 - deff. Giacobbe Matta, Maria Cau, Natalino, Efisio